



circhi lunapark

INCAMMINO

Notiziario Pastorale

UDIENZA A CASTEL GANDOLFO - IL SALUTO DI MONS. CANTISANI

LE PAROLE DEL PAPA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO NAZIONALE

Il Santo Padre ha ricevuto, nella mattina del 29 agosto, in una udienza particolare i partecipanti al Convegno Nazionale sulla famiglia del mondo del Circo e del Lunapark. Durante l'incontro, svoltosi a Castel Gandolfo, monsignor Antonio Cantisani, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, presidente della CEMI e della Fondazione Migrantes ha rivolto al Santo Padre un saluto ed un ringraziamento presentando gli operatori pastorali ed il Convegno con queste parole:

Beatissimo Padre,

una parola proprio mi esce dal cuore: grazie, grazie del dono di questa udienza, siamo semplicemente felici. Conosciamo peraltro la simpatia della Santità Vostra per i circensi e lunaparkisti.

Sono qui presenti dinanzi alla Santità Vostra un gruppo di operatori pastorali, presbiteri, diaconi, religiosi, laici, famiglie del circo e del lunapark che partecipano ad un convegno nazionale promosso dalla Commissione ecclesiale per le migrazioni e dall'Ufficio della CEI per la pastorale dei fieranti e dei circensi.

Una giornata intera è stato in mezzo a noi anche l'Eccellentissimo Presidente del Pontificio Consiglio Mons. Cheli.

Non sono molti questi operatori, pertanto preghiamo il Signore perchè susciti di queste specifiche vocazioni.

Questo incontro è particolarmente significativo perchè sono qui presenti fratelli di etnie diverse che cordialmente lavorano nel circo e nel lunapark. Vivono intensamente, questi fratelli, grandi valori come tutti ne hanno, ma con particolare vocazione la gioia, e girano per portarla di piazza in piazza.

Vivono in particolare, questi nostri fratelli, il valore della famiglia. C'è tanta solidarietà nel mondo del Circo: si viaggia insieme, si lavora insieme, anche i piccoli vengono corresponsabilizzati, si soffre insieme. Proprio sulla famiglia si è tenuto il Convegno con un titolo che senz'altro piacerà alla Santità Vostra: «La Famiglia nel circo e nel lunapark, nella

tradizione una speranza che si rinnova».

Abbiamo studiato un tema alla luce del magistero della Santità Vostra, convinti che l'avvenire della Chiesa, non solo, ma l'umanità intera, passa attraverso la famiglia, nella fiducia che tutte le chiese particolari che sono in Italia saranno più aperte a questo campo di apostolato.

Ce la metteremo tutta perchè la famiglia nel Circo e nel Lunapark e la famiglia del Circo e del Lunapark, soprattutto mediante una adeguata catechesi, diventi sempre più soggetto di pastorale, e per questo innanzitutto autentica Comunità di amore e senta ciò che la Chiesa, l'umanità intera anzi, è chiamata ad essere: una sola grande famiglia.

Grazie intanto, Beatissimo Padre, del dono che ci farà della sua parola e di quella paterna apostolica benedizione che senz'altro renderà fecondi tutti i nostri propositi.

Il Papa nel rispondere all'indirizzo rivoltogli ha sottolineato la necessità di riproporre una rinnovata evangelizzazione. Questo il testo del discorso che l'Osservatore Romano del 30 agosto 1991 ha riportato integralmente:

1. Siate i benvenuti a questa speciale Udienza, carissimi partecipanti al Convegno nazionale per la pastorale dei Circhi e dei Lunapark, organizzato dall'Ufficio Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana preposto a questo settore dell'apostolato.

Saluto il Presidente della Commissione episcopale italiana per le Migrazioni, Monsignor Antonio Cantisani, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace; Saluto il Direttore Nazionale, Sac. Pier Giorgio Saviola, i Cappellani ed i Rappresentanti delle Organizzazioni circensi e fieranti. A tutti voi il mio augurio cordiale di ogni bene, mentre invoco la protezione di Dio sulle vostre vite e sulle attività che svolgete.

2. È ben noto quanto lavoro e sacrificio, e spesso anche quanto rischio com-

porti l'attività dei circensi e dei fieranti. La vostra professione ha come sua finalità naturale ed ovvia quella di allietare la festa della gente, di offrire sollievo nel giorno del riposo e spesso di arricchire di sana allegria le solennità ricorrenti del calendario religioso.

Dietro questo così nobile intento, tuttavia, c'è la vostra fatica, con i problemi comuni alla vita di tutti, ma con qualche diversità che talvolta complica il vostro cammino. Anche se molte cose sono oggi cambiate e le vostre condizioni di vita sono notevolmente migliorate, non sono venuti meno certi problemi connessi con la vostra itineranza e mobilità.

Esprimo perciò compiacimento per il tema che avete scelto per questo incontro: «La famiglia nel circo e nel luna park», e per le iniziative che intendete avviare sulla base di un'accurata indagine circa i problemi e le esigenze pastorali.

3. La vostra preoccupazione è rivolta, dunque, alla realtà delle numerose Comunità circensi e dei fieranti, ai problemi sociali che l'itineranza produce ed aggrava, alle nuove esigenze circa l'educazione dei figli e la loro formazione culturale e religiosa. Non mancano, certo, situazioni dolorose che nella vita moderna incidono soprattutto sull'unità del focolare, sulla concezione stessa del sacramento coniugale, sulla preparazione cristiana del matrimonio. Il progresso ed il benessere hanno dato nuova dimensione umana alla vita dei circensi e fieranti, ma il senso cristiano dell'esistenza può a volte esserne insidiato. Tutto ciò richiede, di conseguenza, una rinnovata evangelizzazione.

Desidero incoraggiare il vostro lavoro ed i vostri propositi, formulando l'auspicio che possiate trovare aiuti concreti e validi anche nelle Comunità cristiane di residenza o di accoglienza.

Con tali sentimenti imparto a voi ed a quanti vi sono cari la propriatrica Benedizione Apostolica.

A Rocca di Papa, Roma, dal 26 al 30 agosto 1991 si è svolto

IL CONVEGNO NAZIONALE per la pastorale nei circhi e lunapark

Si è svolto dal 20 agosto sera al 30 mattino a Rocca di Papa, presso la sede di Mondo Migliore, il Convegno Nazionale sulla Pastorale della Chiesa itinerante con tema **«La Famiglia nel Circo e nel Lunapark, nella tradizione una speranza che si rinnova»**.

Il Convegno è stato promosso dalla Commissione Ecclesiale per le Migrazioni in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia, rappresentato da S.E. Mons. Giuseppe Mani, Vescovo ausiliare di Roma, che ha tenuto la relazione del primo giorno sul tema: *«Risorse e compiti delle famiglie fra tradizione e rinnovamento»*, e da don Giuseppe Anfossi, vicario per la pastorale familiare di Torino, come moderatore della tavola rotonda con tema: *«Aspetti della Famiglia oggi nel circo e nel lunapark che interpellano la pastorale»*.

Hanno partecipato al Convegno anche S.E. Mons. Cantisani, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace e Presidente della Commissione Ecclesiale per le Migrazioni, Consultore del Pontificio Consiglio per la pastorale dei Migranti e Itineranti; S.E. Mons. Giovanni Cheli, arcivescovo presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e Itineranti; i Cappellani nazionali di Spagna, Francia e Svizzera; operatori di pastorale (sacerdoti, religiosi, religiose e laici di varie Diocesi d'Italia); esponenti di spicco del mondo dello spettacolo viaggiante.

Il perché di questo convegno.

Il Santo Padre durante l'incontro svoltosi a Castel Gandolfo il mattino di giovedì 29 agosto, rivolgendosi ai partecipanti la Convegno, ha sottolineato la necessità di riproporre una *«rinnovata evangelizzazione per l'uomo del circo e del lunapark»*. Un Convegno non è mai un evento celebrativo fine a se stesso: è una tappa significativa di cammino di comunione e di riflessione. Il nostro Convegno ha voluto rappresentare un momento forte, importantissimo della nostra missione di annuncio del Vangelo, ansiosa di offrire al mondo viaggiante una pastorale sempre più attenta alle sue esigenze e alla sua cultura.

È questa la preoccupazione che ha animato l'ultimo convegno tenutosi a Roma, nel febbraio del 1988, dal tema **«Dal vangelo alla Comunità: forme attuali di evangelizzazione nel Circo e**

nel lunapark» con la finalità di cercare le vie ed i modi più attuali per annunciare il Vangelo nel circo e nel lunapark, per la crescita della comunità cristiana.

Così pure il seminario tenutosi ad Assisi nel luglio 1989 dal tema **«Circhi e lunapark: quale liturgia? Creatività e sperimentazione della celebrazione della messa»**. Il fine del seminario era di stabilire delle norme sul come, dove, quando celebrare la santa Messa nel Circo e e nel lunapark.

Come celebrare la messa? Si è sottolineato che la metodologia va solo cercata senza però cadere in stranezze e arbitrarietà, nella profonda conoscenza del rito della Messa, dello spirito che la anima, delle finalità che deve raggiungere, delle finalità che essa contempla. *Dove celebrare la messa?* Nel circo, nel lunapark, oppure in chiesa? Anche qui si è concordato che anche se la chiesa, in genere, offre un clima e delle possibilità maggiori per una migliore partecipazione, tuttavia non è da trascurare l'opportunità di celebrare in circo o nel lunapark, nel luogo della loro vita, del loro lavoro.

Quando celebrare la messa? Punto focale: rendere possibile il passaggio dalla Messa "occasionale" legata a certe circostanze, alla Messa "abituale" parte integrante del nostro cammino di cristiani.

A Rocca di Papa il Convegno aveva come tema "la famiglia", questa scelta ha voluto essere una risposta all'invito del Papa nella *«Familiaris Consortio»*.

«Bisogna fare ogni sforzo perché la pastorale della famiglia si affermi e si sviluppi, radicandosi a un settore veramente prioritario, con la certezza che l'evangelizzazione in futuro, dipende in gran parte dalla Chiesa domestica» (n.65). La riflessione teologico-pastorale di cui S.E. Mons. Mani ci ha fatto dono in apertura del Convegno, gli interventi di tutti i relatori sia nella tavola rotonda, sia quanto emerso nei gruppi di studio, ci hanno aiutato a riscoprire la centralità della famiglia nel disegno eterno di Dio e nell'azione pastorale e della Chiesa.

La famiglia nel Circo e nel lunapark è oggetto dell'azione ecclesiale sia nel cammino di fede e quindi nell'evangelizzazione e sacramentalizzazione, sia nelle costanti preoccupazioni per le pro-

blematiche ad essa legate, quali la scuola, il lavoro, la malattia, l'handicap, i ragazzi e i giovani, gli anziani, il tempo libero.

Anche nel circo e nel lunapark la famiglia ha il suo ruolo attivo nell'evangelizzazione (cioè del suo proseguimento catechistico), ruolo nella vita liturgica (cioè nei sacramenti dell'iniziazione), ruolo nella carità nelle varie espressioni.

Anche nel circo e nel lunapark la famiglia da oggetto di pastorale deve diventare soggetto di pastorale. Come realizzarlo?

Nella *Christifidelis Laici*, Giovanni Paolo II dice *«Pure la Famiglia Cristiana, in quanto Chiesa domestica, costituisce una scuola nativa e fondamentale per la formazione della fede: il padre e la madre ricevono dal Sacramento del Matrimonio la grazia e il Ministero dell'educazione cristiana nei riguardi dei figli ai quali testimoniano e trasmettono valori umani e valori religiosi»*.

La famiglia del circo e del lunapark è già di per se stessa, per sua natura, luogo di accoglienza, di apertura, di solidarietà in modo particolare verso coloro che sono più deboli, verso coloro che hanno più bisogno: i minori, gli handicappati, gli anziani...

Però se questa caratteristica era nel passato un *habitus*, un modo di essere costante, un modo di vivere che abbracciava ogni momento della vita familiare, ora c'è il pericolo che si riduca a gesti occasionali.

Il circo e il lunapark deve guardarsi e combattere un sistema di relazioni familiari chiuso o di apertura occasionale, concentrato sull'egoismo dei singoli, incapace di realizzare una vera e propria comunione. La famiglia proprio per il modo stesso con cui si costruisce al suo interno, è in grado anche di aprirsi alla comunione con gli altri, è in grado di diventare luogo di solidarietà, luogo di accoglienza.

L'evangelizzazione del mondo circense e fierante (e per evangelizzazione non intendiamo naturalmente la missione rivolta ai popoli non credenti o poco credenti ma semplicemente l'educazione della fede, quella che continuamente deve essere proposta e vissuta innanzitutto da coloro che sono operatori altrui di pastorale; intendiamo con essa la Parola o il Vangelo o la buona novella di Gesù annunciata e accolta, pregata e

celebrata e vissuta nella vita di ogni giorno) oltre la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia) deve puntare:

- sull'educazione affettiva e sessuale dei giovani,
- sulla preparazione dei fidanzati (preparazione remota, preparazione prossima),
- sulla pastorale coniugale e familiare,
- celebrazione degli anniversari di matrimonio e altre feste per la famiglia,
- la promozione di catechesi e di incontri culturali per le giovani coppie.

Soltanto in forza di questo interessamento, la famiglia potrà essere aiutata ad essere fedele al disegno di Dio. la famiglia, così sostenuta ed aiutata, potrà a sua volta spronare la comunità ecclesiale ad essere pienamente se stessa: fedele al suo Signore, docile alla sua Parola, fraterna, accogliente, servizievole e missionaria; cioè sarà in grado di trasmettere, una volta recepito e vissuto il messaggio evangelico.

don Pier Giorgio Saviola

auguri di pronta guarigione!

«Ho avuto notizia del ricovero in ospedale di Sua Eccellenza Mons. Antonio Cantisani, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, Presidente della CEMi e della Fondazione Migrantes.

È ancora vivissimo in noi il ricordo dell'ultimo Convegno Nazionale di Rocca di Papa al quale partecipò con tanto interesse e amabilità facendoci dono della Sua parola.

A lui, tanto vicino e sensibile ai problemi della pastorale circense e fierante, con sentimenti di profonda gratitudine e di sincero affetto, vada la nostra preghiera e l'augurio di pronta guarigione»

don Pier Giorgio

un susseguirsi di impegni per il nostro direttore nazionale

PROGRAMMA AUTUNNALE DELLA FONDAZIONE MIGRANTES

CONGRESSO IN VATICANO

Dal 30 settembre al 5 ottobre 1991 si terrà in Vaticano il III° Congresso mondiale della pastorale per le migrazioni sul tema: *“Solidarietà per le nuove migrazioni”*. Al Congresso parteciperà anche don Pier Giorgio Saviola, direttore nazionale dell'Ufficio per la pastorale per i circensi e fieranti.

Scopo del Congresso è far emergere i problemi attuali dei Migranti, analizzare le cause e prospettare le soluzioni, aiutare le chiese locali a prendere coscienza e a farsi carico delle forti migrazioni e loro esigenze, al fine di sottrarre alla condizione di emarginazione in cui la condizione di itinerante pone l'uomo.

Il Congresso si svolgerà con relazioni di specialisti su specifici problemi attinenti al tema posto e scambio di esperienze in lavori di gruppo.

Il documento finale frutto del lavoro del Congresso oltre che un impegno morale ed una linea di azione per tutte le Chiese particolari, costituirà anche un punto di riferimento per il Pontificio Consiglio nell'esercizio della sua missione.

CONVEGNO SICILIANO

Si terrà a Palermo presso l'Hotel Perla del Golfo dal 15 al 19 ottobre 1991 un importante Convegno ecclesiale sulla Pastorale della mobilità organizzato dal SeRES (Segretariato Regionale per l'Emigrazione Siciliana), in collaborazione con la segreteria pastorale della CESi (Conferenza Episcopale Siciliana) e con la Fondazione Migrantes di Roma.

Tema del Convegno: *«La Chiesa e le Istituzioni si confrontano con le migrazioni»*. Il Convegno si terrà in concomitanza con la sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana in maniera tale che alla seduta iniziale del 19 ottobre saranno presenti i Vescovi della Sicilia.

La partecipazione sarà abbastanza ampia: i Delegati diocesani e gli operatori pastorali dei cinque settori della Migrantes (Emigrazione, Immigrazione, Circensi e Fieranti, Sinti e Rom, Marittimi),

direttori nazionali della Fondazione Migrantes, Delegati regionali Migrantes, ecc. Alla tavola rotonda del 17 ottobre dal tema *«Emigrazione, immigrazione e mobilità»* interverranno mons. Luigi Petris (Emigrazione), Silva Clara (Immigrazione), Don G. Mazzotta (Marittimi), Don P.G. Saviola (Fieranti e Circensi), P. Scaramuzzetti (Sinti e Rom).

Gli operatori di pastorale circense e fierante della Sicilia già invitati da mons. Prof. Francesco Paolo Azzara, responsabile del Se.R.E.S., e in secondo tempo da don Pier Giorgio Saviola, potranno partecipare ad un incontro specifico del nostro settore per meglio definire le strategie pastorali emerse anche dall'ultimo Convegno del 26-30 agosto scorso a Rocca di Papa e le possibilità di un coordinamento interdiocesano.

GIORNATA NAZIONALE

Tappa importantissima è la Giornata Nazionale delle Migrazioni 1991 che si terrà a Belluno il 17 novembre prossimo, dal titolo: *«Alle Radici dell'Unità. Migranti portatori di fede»*

Il programma di sensibilizzazione del Tri-veneto prevede:

* Convegni settoriali in cinque luoghi diversi:

- Belluno Convegno su emigrazione (16 novembre mattino)

- Trieste Convegno sui marittimi

- Conegliano Convegno su fieranti e circensi (16 novembre pomeriggio)

- Padova Convegno sulla immigrazione (16 novembre pomeriggio)

- Vicenza Convegno su Sinti e Rom (16 novembre mattino)

* a Belluno nel pomeriggio del sabato 16, si terrà una tavola rotonda alla quale interverranno i cinque direttori nazionali: mons. Luigi Petris per l'emigrazione, p. Marino Perghem per l'immigrazione, mons. Costantino Stefanetti per i marittimi, don Piero Gabella per i sinti e rom, don Pier Giorgio Saviola per i circensi e fieranti,

* Sensibilizzazione nei seminari sul problema della mobilità,

* S. Messa dalla Cattedrale di Belluno, teletrasmessa da Rai uno.

Un «memoriale» di dieci anni a servizio dei migranti «anche voi foste stranieri»

Nel luglio scorso, è uscito un volume ricco di cinquecento pagine, in cui S.E. Mons. Antonio Cantisani, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, Presidente della C.E.Mi e della Fondazione Migrantes, ha raccolto gli interventi e le omelie frutto di dieci anni di intenso lavoro nel mondo della Migrazione.

Il volume è diviso in otto capitoli: nel primo viene affrontato il problema della emigrazione come un problema di tutta la Chiesa, nel secondo il problema viene analizzato dall'ottica particolare della Regione Calabria per poi svilupparsi nei capitoli successivi all'Europa e a tutto il mondo. Il quinto capitolo affronta il problema della immigrazione, il sesto, dal titolo «Vangelo, popoli e culture» affronta il tema della itineranza, nel settimo capitolo sono raccolti gli interventi sulle «Giornate», nell'ultimo si fa un diario della intensa attività di Mons. Cantisani.

La presentazione del volume è stata curata da S.E. Mons. Giuseppe Agostino, arcivescovo di Crotone - S. Severina, Presidente della Conferenza Episcopale Calabria.

Di Mons. Cantisani, Mons. Agostino dice: «Meridionale come cultura, sensibilità ed acutezza è testimone di un impegno costante, generoso, faticoso. È apostolo itinerante, in nome dell'Evangeli, con un ritmo intenso che si esprime in modo sempre nuovo e vivificante in una triplice azione: di presenza di pastore tra tanti fratelli che vivono l'esodo nella loro vita, di magistero illuminante sugli emergenti e gravi problemi della migrazione nella nostra società dinamica, complessa, multietnica, multirazziale, multiculturale e di animazione e proposta, spesso "provocatoria" onde la Chiesa, in tutti i suoi membri, assuma ed esprima, come lui stesso dice, il suo "servizio di cattolicità"».

«È il diario di un pastore - scrive Mons.

Agostino - la sintesi ordinata di un magistero e, mi sia consentito, come il braciore di un fuoco d'anima in un mondo che tende a raffreddare i problemi della migrazione, a sfuggirli, a sotterarli. "La pastorale del futuro sarà sempre di più pastorale della mobilità" ci ricorda Mons. Cantisani in una intervista in occasione della Giornata Nazionale del 1986, e con amarezza osserva "a tanti purtroppo sfugge la complessità e la gravità del fenomeno"».

«Egli vede l'emigrazione come il problema di tutta la Chiesa di ogni Chiesa locale, sottolinea che i problemi dell'emigrazione sono problemi dell'uomo migrante, richiama il primato della persona, analizza i rapporti dinamici tra fede e culture, esplica l'ordinamento del "diverso" all'unico popolo di Dio e l'urgenza di un dialogo più costruttivo». «Analizza con utile riflessione la recente legge sugli immigrati ed esorta ad essere umilante, ma convintamente, "coscienza critica e stimolo" nei confronti delle istituzioni ed interpella le Chiese per una "coraggiosa redistribuzione del clero"».

«Guarda gli "zingari", i circensi, profetizza contro ogni razzismo ma apre il Vangelo per ogni cultura e nella dinamica mondializzazione dell'oggi parla di "servizio della cattolicità" ed esorta a vivere l'ecumenismo esortando alla cultura dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà».

Mons. Agostino conclude: «Conta che in questi flussi di mobilità attiva e passiva ci sia sempre il binario dell'Amore. Nessuno deve sentirsi toccato nella sua stabilità perché, come esorta Mons. Cantisani, con la citazione biblica, tutti dobbiamo ricordarci che anche noi fummo, e siamo, stranieri, come lo sono tutti gli uomini di ogni razza e colore, verso la Patria che è l'approdo ultimo di ogni migrare umano».

UNA RACCOMANDAZIONE E UN SOLLECITO

Avevamo già fatto presente, con toni più moderati, nel numero scorso destinato ai Circensi e Lunaparkisti oltre agli operatori pastorali, lo ripetiamo in questo numero destinato ai soli "operatori pastorali" che la nostra rivista non può andare avanti senza l'aiuto di tutti.

Lo ripetiamo ancora una volta abbiamo bisogno del vostro aiuto, come?

1. inviandoci fotografie, articoli, poesie, storie, ritagli di giornali che possano arricchire la redazione della rivista.
2. inviandoci l'indirizzo di quanti vorrebbero ricevere la rivista, o a cui potrebbe essere utile inviarla specificando il loro ruolo (circense, lunaparkista, incaricato diocesano, parroco della piazza, ecc).

3. inviandoci un «contributo» per le spese di stampa e di spedizione.

L'amministrazione della nostra rivista è «asfittica» e sta rischiando di diventare presto «cianotica». I contributi ricevuti al momento non raggiungono neppure la metà delle spese postali per questo numero inviato a circa 600 indirizzi (l'altra edizione raggiunge 6000 copie!).

Dateci una mano!

c.c.p. n. 1563574

intestato a:
Circhi Lunapark INCAMMINO
57013 Rosignano Solvay

UFFICIO NAZIONALE PASTORALE PER I FIERANTI E CIRCENSI

FONDAZIONE MIGRANTES
Conferenza Episcopale Italiana
Circonvallazione Aurelia, 50 * 00165 ROMA
tel 06/6640096/6640097/6622777
fax 06/6620530

Direttore responsabile Luciano Cantini
C.P. 128 * 57013 Rosignano Solvay
tel. 0586.792089
tel/fax 0586.792010
c.c.p. n. 15636574

stampa
COOPERATIVA NUOVO FUTURO
57013 Rosignano Solvay - LI

Anno III * n. 3 * settembre 1991
TRIMESTRALE
Spedizione in abbonamento postale Gr. IV - 70%
Autorizzazione Uff. Provinciale PT di Livorno

circhi lunapark

INCAMMINO

Autorizzazione Tribunale
di Livorno n. 449 del
2.5.89

490

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE A:

C.P. 128 * 57013 ROSIGNANO SOLVAY